



Comune di Lusiana Conco
Regione del Veneto
Provincia di Venezia

P.A.T.

Piano di Assetto del Territorio
variante di adeguamento alla LR. 14/2017 - consumo del suolo
variante n.1
(Ex Comune di Conco)

elaborato F

adozione - DCC.
approvazione - DCC.

Febbraio 2022

V.Inc.A – Asseverazione di non necessità

Progettista:
GianLuca Trolese - urbanista





ELABORATO F | V.inc.A asseverazione di non necessità

1. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA.....	4
2. DESCRIZIONE DEL PIANO.....	9
2.1 Premessa.....	9
2.2 La strumentazione urbanistica comunale.....	9
2.3 Gli elaborati costitutivi della variante 1 al PAT per l'ambito del territorio del ex comune di Conco in recepimento della LR. 14/2017	10
2.4 I contenuti della variante 1 al PAT per l'ambito del territorio del' ex comune di Conco in recepimento della LR. 14/2017	10
2.4.1 Gli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC)	12
2.4.2 La quantità massima di consumo di suolo ammessa dalla Variante 1 al PAT per l'ambito del territorio del' ex comune di Conco in recepimento della LR. 14/2017	14
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	17
3.1.1 Morfologia del territorio	17
4. LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000	19
4.1.1 Le valenze naturalistiche	19
4.1.2 L'uso del suolo	24
4.1.3 La rete ecologica.....	27
5. VALUTAZIONE DELL'INTENSITÀ DELLE PRESSIONI GENERATE DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	29
5.1.1 Valutazione delle possibili interferenze con gli habitat e le specie.....	30
6. CONCLUSIONI	31



1. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto GIANLUCA TROLESE

*nata/o a DOLO prov. VE il 17.02.1980 e residente in via PASOLINI
16/A nel Comune di CAMPOLONGO MAGGIORE prov. VE - CAP 30010
tel. 0492613876
email info@trolesestudio.it*

in qualità di tecnico valutatore

del piano denominato variante 1 al PAT per l'ambito del territorio del' ex comune di Conco vigente di adeguamento alla LR. 14/2017 del comune di Lusiana Conco.

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti *[barrare quello/i pertinente/i]*

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

- Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: variante 1 al PAT per l'ambito del territorio del' ex comune di Conco di adeguamento alla LR. 14/2017 - relazione tecnica di non necessità della procedura di valutazione di incidenza

DATA 16.02.2022

Il DICHIARANTE
Dott. GianLuca Trolese



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 16.02.2022

IL DICHIARANTE
Dott. GianLuca Trolese



MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

**di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di
incidenza**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il **Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è
COMUNE DI LUSIANA CONCO
con sede a Piazza IV Novembre, 1 - 36046 Lusiana Conco (VI)

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è:
comune

comune.ospedalettoeuganeo@certificata.com

Il Responsabile della Protezione dei dati (Data Protection Officer) che La
COMUNE DI LUSIANA CONCO
con sede a Piazza IV Novembre, 1 - 36046 Lusiana Conco (VI)

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è:

comune.lusianaconco.vi@pecveneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.). I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.



I dati, trattati da persone autorizzate, [indicare una opzione e compilare la parte mancante]:

- ☒ potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- ☐ potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso [indicare il canale di diffusione] -----
-----, ai sensi del [indicare articolo e atto normativo che regola la diffusione] -----

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Titolare del trattamento o suo rappresentante l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

DATA 16.02.2022

IL DICHIARANTE (per presa visione)
Dott. GianLuca Trolese





VARIANTE 1 AL PAT PER L'AMBITO DEL TERRITORIO DEL' EX COMUNE DI CONCO DI ADEGUAMENTO ALLA LR. 14/2017 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

2. DESCRIZIONE DEL PIANO

2.1 Premessa

La presente relazione descrittiva è stata redatta come Allegato alla dichiarazione di non assoggettabilità a V.Inc.A alla variante al PAT di adeguamento alla LR. 14/2017 del comune di Lusiana Conco - per l'ambito del territorio dell' ex comune di Conco.

La presenta relazione riporta la localizzazione dei S.I.C. e S.I.C./Z.P.S. situati all'interno e in vicinanza all'area di studio, le relative distanze dal Piano e gli elementi conoscitivi del progetto atti a dimostrare l'esistenza delle condizioni di fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di incidenza del suddetto progetto, così come indicato dalla normativa regionale vigente.

2.2 La strumentazione urbanistica comunale

Il Comune di Lusiana Conco per l'ambito territoriale dell'ex Comune di Conco è dotato di:

PAT ex Comune di Conco	PAT adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 06 del 15.03.2012 che è stato successivamente approvato in Conferenza di Servizi con la Provincia di Vicenza il 14.02.2014. La Delibera di ratifica del commissario straordinario è stata pubblicata il 04.03.2014 - n. 51 - il piano è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 41 del 18.04.2014 pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione è divenuto efficace;
PI ex Comune di Conco	- (1° PI) adottato con delibera di consiglio comunale n. 19 del 17.05.2017 e successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 10/12/2018, pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione è divenuto efficace; - (1° PI) variante 1 (1 stralcio) adottata con delibera di consiglio comunale n. 11 del 11.02.2019 e successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 23.12.2019, pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione è divenuto efficace; - (1° PI) variante 1 (2 stralcio) - ad oggi vigente - adottata con delibera di consiglio comunale n. 11 del 11.02.2019 (parti ripubblicate) successivamente approvato con Delibera di



	Consiglio Comunale n. 08 del 31.03.2021 pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace.
--	--

La Variante in oggetto di adeguamento dello strumento urbanistico generale costituisce un adeguamento normativo obbligatorio alle recenti disposizioni di legge regionali (LR. 14/2017 "Misure sul contenimento di suolo" e successiva DGR. 668/2018 e DGR. 1328/2018 "Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett a) della Legge Regionale 6 Giugno 2017 n.14"), mantenendo inalterati i contenuti, gli obiettivi e le azioni del Piano.

2.3 Gli elaborati costitutivi della variante 1 al PAT per l'ambito del territorio del' ex comune di Conco in recepimento della LR. 14/2017

La variante n. 1 al PAT - per l'ambito territoriale dell'ex Comune di Conco - di adeguamento alla LR. 14/2017 è costituita dai seguenti elaborati:

- A - Tav. 4.1 "Carta degli ambiti di urbanizzazione consolidata "AUC" cui art. 2 LR. 14/2017 - variante 1; Scala
1:10.000
- B - Relazione tecnica - variante 1;
- C - Dimensionamento della quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo cui LR. 14/2017- variante 1;
- D - Norme Tecniche - variante 1;
- E - Registro fondiario - variante 1;
- F - Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza - variante 1;
- G - Dichiarazione di non necessità alla valutazione di compatibilità idraulica - variante 1;

2.4 I contenuti della variante 1 al PAT per l'ambito del territorio del' ex comune di Conco in recepimento della LR. 14/2017

La variante n. 1 al PAT - per l'ambito territoriale dell'ex Comune di Conco - di adeguamento alla LR. 14/2017 si inserisce all'interno di un nuovo quadro culturale che inverte la logica di sviluppo insediativo che ha contraddistinto il sistema Veneto nell'ultimo trentennio, ponendo come obiettivo la riqualificazione dell'esistente, il contenimento del consumo del suolo, la valorizzazione del territorio ineditato e la rigenerazione urbana.



La legge regionale mette in atto le azioni per un contenimento di consumo di suolo, stabilendo che tale obiettivo sarà gradualmente raggiunto nel corso del tempo e sarà soggetto a programmazione regionale e comunale.

Particolare rilievo nell'impianto normativo della legge rivestono le previsioni volte alla **riqualificazione edilizia ed ambientale** e alla **rigenerazione urbana**, che prevedono forme ed azioni quali la **demolizione di opere incongrue** o di **elementi di degrado**, il **recupero**, la **riqualificazione del patrimonio edilizio esistente** e lo sviluppo di **tipologie edilizie urbane a basso impatto energetico e ambientale**. A tal fine la regione veneto ha istituito un fondo regionale per la rigenerazione urbana e per le spese di progettazione e demolizione delle opere incongrue.

La legge regionale 14/2017 stabilisce che il suolo è una risorsa limitata e non rinnovabile e pone i seguenti obiettivi generali:

- ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali;
- individuare le funzioni eco-sistemiche dei suoli e le parti di territorio dove orientare il ripristino della naturalità;
- promuovere e favorire l'utilizzo di pratiche agricole sostenibili, recuperando e valorizzando il terreno agricolo;
- individuare le parti di territorio a pericolosità idraulica e geologica, incentivandone la messa in sicurezza;
- valutare gli effetti degli interventi di trasformazione sulla salubrità dell'ambiente e sul paesaggio;
- incentivare il recupero, il riuso, la riqualificazione e la valorizzazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- ripristinare il prevalente uso agrario degli ambiti a frammentazione territoriale;
- valorizzare le ville venete e il loro contesto paesaggistico;
- rivitalizzare la città pubblica e promuovere la sua attrattività, fruibilità, qualità ambientale ed architettonica;
- assicurare la trasparenza amministrativa e la partecipazione informata dei cittadini;
- attivare forme di collaborazione pubblico-privato che contribuiscano alla riqualificazione della città/territorio.

La variante n. 1 al PAT - per l'ambito territoriale dell'ex Comune di Conco -, facendo propri gli obiettivi del legislatore regionale, individua gli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'articolo 2 co. 1 e) della LR. 14/2017 e determina la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo, in applicazione del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 4, co. 2 a) della LR 14/2017.



2.4.1 Gli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC)

La variante n. 1 al PAT - per l'ambito territoriale dell'ex Comune di Conco - modifica il perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) assunti con la predisposizione della scheda informativa (art. 4 co. 5 LR. 14/2017) cui DGC. 45 del 23.08.2017 e inviati alla Regione Veneto con nota prot. 364968 del 31.08.2017 (protocollo regionale) in virtù di una più accurata analisi dello stato di fatto.

Precisamente l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) è stata effettuata comprendendo:

- l'insieme delle parti del territorio già edificato nonché le aree edificate adiacenti che per caratteristiche, consistenza e soluzione di continuità sono riconoscibili come tali;
- aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa. Tra le aree libere sono compresi anche i lotti e le aree di trasformazione che per ubicazione e caratteristiche si configurano come interclusi nel territorio edificato e/o urbanizzato;
- dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione;
- le parti del territorio oggetto di un Piano Urbanistico Attuativo (PUA) approvato;
- nuclei rurali, riconoscibili nelle zone territoriali omogenee del PRG che per caratteristiche, consistenza e soluzione di continuità sono riconoscibili come tali.

Ai sensi dell'art. 12, co.1 a) gli interventi previsti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata come definiti dalla presente variante n. 1 al PAT - per l'ambito territoriale dell'ex Comune di Conco - non comportano consumo di suolo e, pertanto, non vanno a erodere il limite massimo di consumo suolo assegnato.

A livello normativo la variante n. 1 al PAT - per l'ambito territoriale dell'ex Comune di Conco prevede la modifica e l'individuazione dei seguenti articoli delle norme tecniche, recependo il quadro normativo previsto dalla LR. 14/2017, ovvero:

Articolo 1.	Finalità
Articolo 2.	Obbiettivi generali
Articolo 3.	Elaborati del PAT e ambito di applicazione
Articolo 15.	Limite quantitativo massimo di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo



Articolo 15bis.	Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC) ai sensi della LR. 14/2017
Articolo 16.	Indirizzi e criteri per le aree di urbanizzazione consolidata
Articolo 49.	Attuazione del PAT
Articolo 50.	Norma di flessibilità
Articolo 57.	Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del Piano in rapporto alla VAS

L'elaborato B "Norme Tecniche d' Attuazione "variazioni" evidenzia puntualmente le parti normative oggetto di modifica. Sono fatte salve le norme non oggetto di variazione approvate in Conferenza di Servizi con la Provincia di Vicenza il 14.02.2014 (BUR. 41/2014).

La variante n.1 al PAT - per l'ambito territoriale dell'ex Comune di Conco - non incide sull'individuazione delle aree di edificabilità, dei vincoli di natura geologica, paesaggistica, ambientale, storico-culturale, agricolo-produttiva, nè sulla determinazione dei parametri di dimensionamento (capacità aggiuntive) e il rispetto delle dotazioni minime dei servizi.

2.4.2 La quantità massima di consumo di suolo ammessa dalla Variante 1 al PAT per l'ambito del territorio dell'ex comune di Conco in recepimento della LR. 14/2017

La quantità massima di consumo di suolo ammessa per il Comune di Lusiana Conco - per l'ambito territoriale dell'ex Comune di Conco - stabilita dalla Regione con DGR. 668/2018 è pari a ha 3,00.

ASO	Codice ISTAT	Comune	Provincia	RESIDUO	CORRETTIVO INDICATORI PER A.S.O.			CORRETTIVO INDICATORI PER I COMUNI				Riferimento Tabelle Allegato D
					RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	percentuale dopo CORRETTIVO	RESIDUO DOPO CORRETTIVO	Variazione per classe sistemica (2=-0,5%; 3=0%; 4=0,5%)	Variazione per tensione abitativa (non 0%; 4=0,5%)	Variazione per varianti verdi (0,0001 < 0,05 < 0,10; 0,06 < 0,10 < 1%; 0,11 < 1 < 1,5%)	QUANTITÀ MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO AMMESSO	
19	23029	Concamarise	Verona	17,74	10,65	80,00%	8,52	0,50%	0,00%	0,00%	8,56	
4	24033	Conco	Vicenza	5,32	3,19	95,39%	3,04	0,00%	0,00%	-1,50%	3,00	
17	27011	Concordia Sagittaria	Venezia	71,12	42,67	100,00%	42,67	0,00%	0,00%	0,00%	42,67	

Figura 1: Estratto DGR. 668/2018 quantità di suolo consumabile assegnata al ex comune di Conco.

La DGR. 668/2018 precisa che “per i Comuni dotati di PAT la quantità assegnata non potrà in ogni caso superare il residuo effettivo di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) Trasformabile, calcolata in sede di approvazione del PAT, ovvero a quella residua a seguito dell’approvazione del PI o sue varianti”.

Considerato che la Superficie Agricola Trasformabile (SAT) residua del PAT vigente - per l'ambito del territorio dell'ex comune di Conco - è pari a 10,88 ha (monitoraggio SAT - PI DCC. 08/2021) e tale valore è superiore al valore massimo di consumo di suolo ammesso per il comune di Lusiana Conco - per l'ambito territoriale dell'ex Comune di Conco .

Pertanto ai sensi della DGR. 668/2018 viene assegnato il valore più restrittivo pari a 3,00 ettari.

L'articolo 12 della LR. 14/2017 definisce gli interventi sempre consentiti in deroga alla quantità massima di consumo di suolo ammesso:

- gli interventi ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC), ai sensi dell'art. 2 co.1 e) della LR. 14/2017;
- gli interventi di cui agli art. 5 (riqualificazione edilizia ed ambientale) e 6 (riqualificazione urbana) della LR. 14/2017;
- i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico;



- d) gli interventi di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al Capo I della LR. 55/2012 (interventi in deroga/variante al PRC);
- e) gli interventi in funzione dell'attività agricola di cui all'art. 44 della LR. 11/2004, e, comunque, tutti gli interventi connessi all'attività dell'imprenditore agricolo;
- f) l'attività di cava ai sensi della vigente normativa;
- g) gli interventi di cui alla LR. 12/2009 (Piano Casa), le cui premialità sono da considerarsi alternative e non cumulabili con quelle previste dalla LR. 14/2017;
- h) gli interventi attuativi delle previsioni contenute nel PTRC, nei Piani di Area e nei Progetti Strategici.

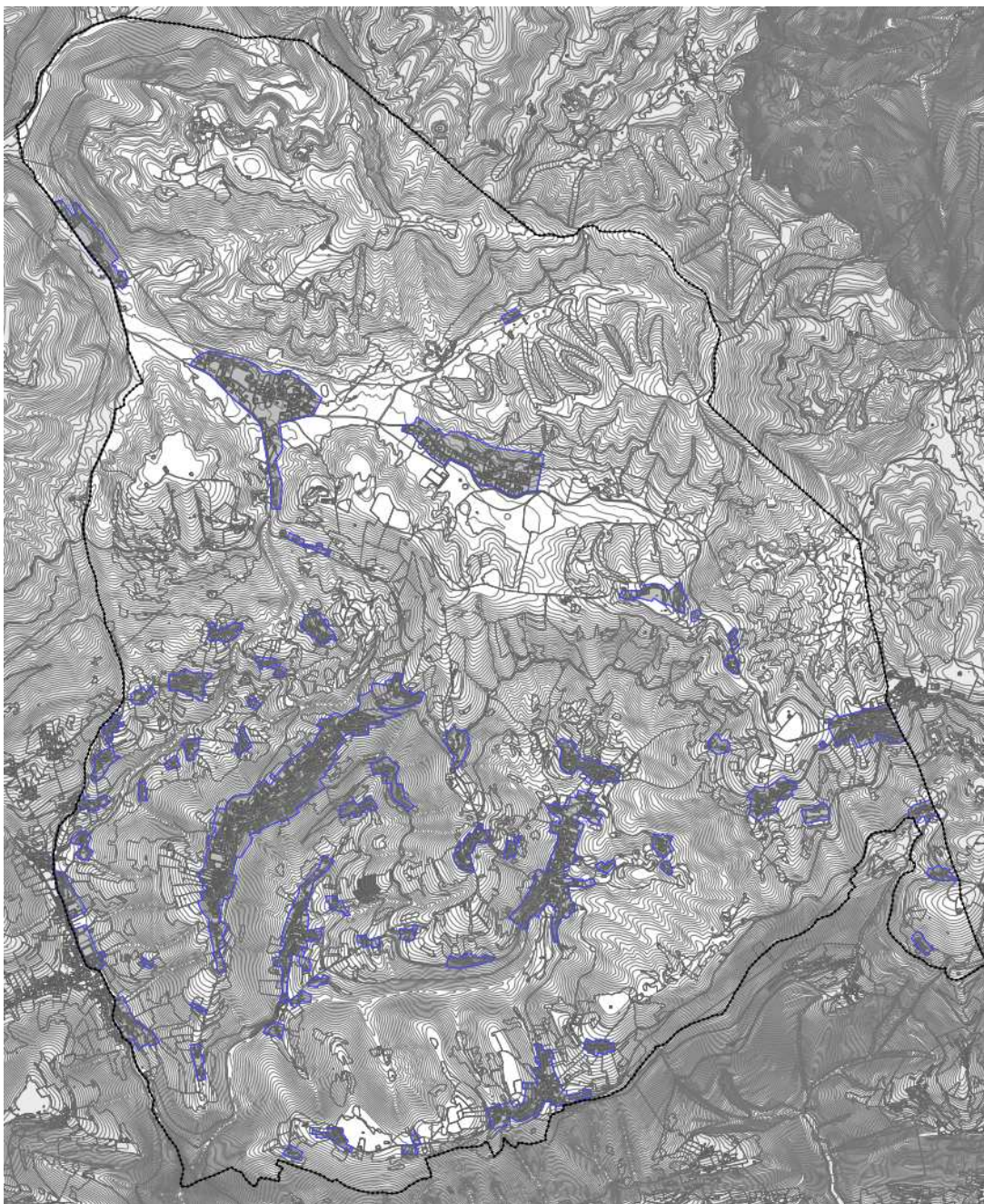


Figura 2: Estratto tavola 4.1 "Ambiti di urbanizzazione consolidata "AUC" (art. 2 LR. 14/2017)".



3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

3.1.1 Morfologia del territorio

Lusiana Conco è un comune italiano sparso di 4 670 abitanti della provincia di Vicenza . Si trova sull'Altopiano dei Sette Comuni. È stato istituito il 20 febbraio 2019, dalla fusione degli ex comuni di Conco e di Lusiana.

L'ambito del territorio dell'ex comune di Conco si colloca nella parte sud-orientale dell'Altopiano dei 7 Comuni, affacciato sulla pianura vicentina. Confina a Sud con Marostica, ad Ovest con Lusiana, a Nord con Asiago e Valstagna, ad Est con i territori dei Comuni di Campolongo e Bassano. Viene considerato l'ottavo comune dell'Altipiano in quanto, pur facendo parte da sempre dell'Altipiano stesso, fino al 1796 era solamente una frazione del vicino Comune di Lusiana.

L'ambito del territorio dell'ex comune di Conco ha una superficie territoriale di 27,4 kmq ed è situato in zona montana: secondo l'elenco del UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane è infatti considerato comune totalmente montano. L'altitudine del centro è 830 m s.l.m., mentre l'altitudine nel territorio è compresa tra i 400 m s.l.m. ed i 1325 m s.l.m. di Montagna Nuova. La densità territoriale è di 81,3 ab/Kmq e rappresenta la realtà meno densamente abitata.

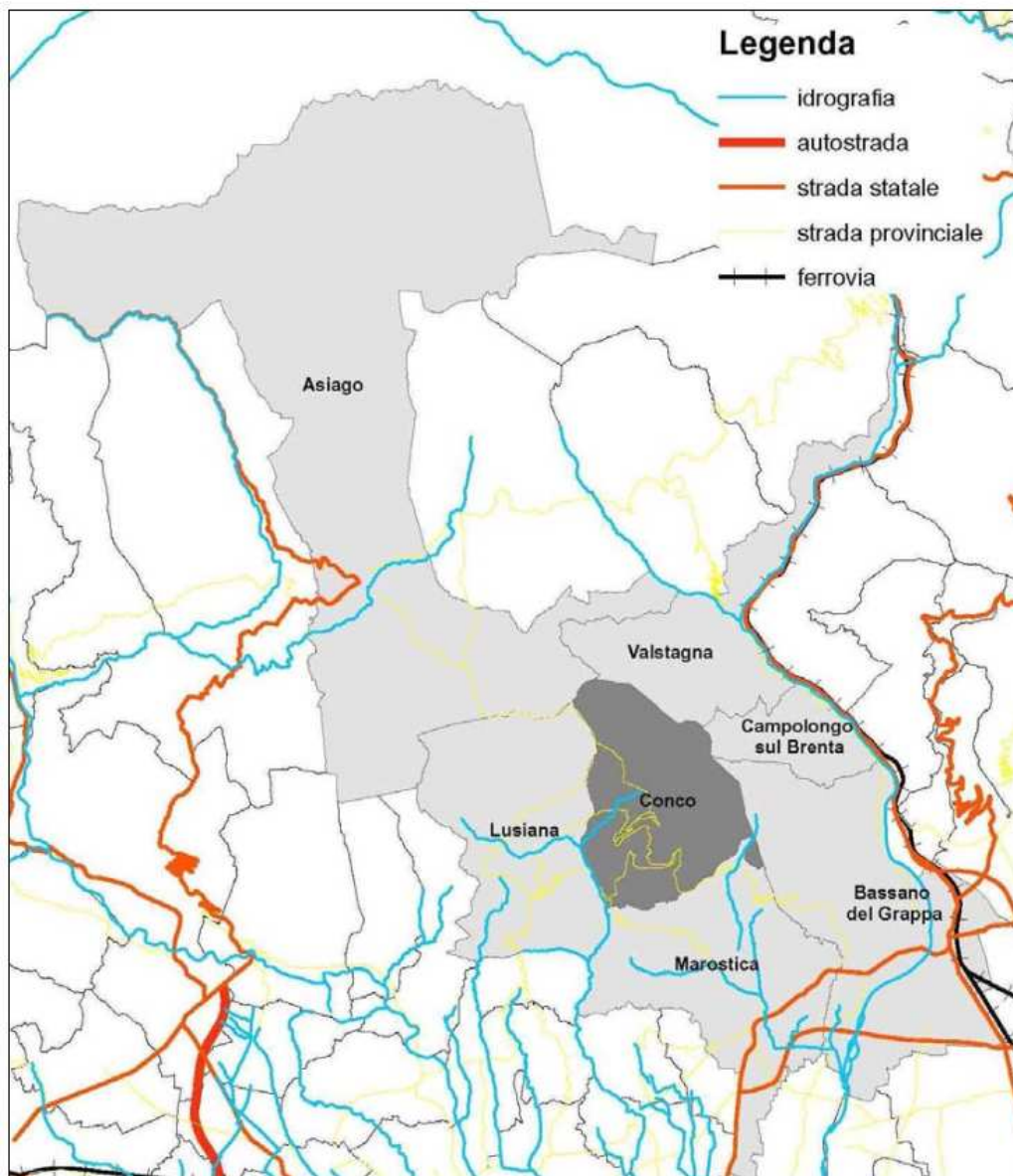


Figura 3: Inquadramento territoriale dell'area studio

4. LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

4.1.1 Le valenze naturalistiche

Il sito natura 2000 coinvolto nella presente valutazione è il sito **IT3220007** identificato come SIC denominato **“Granezza”**.

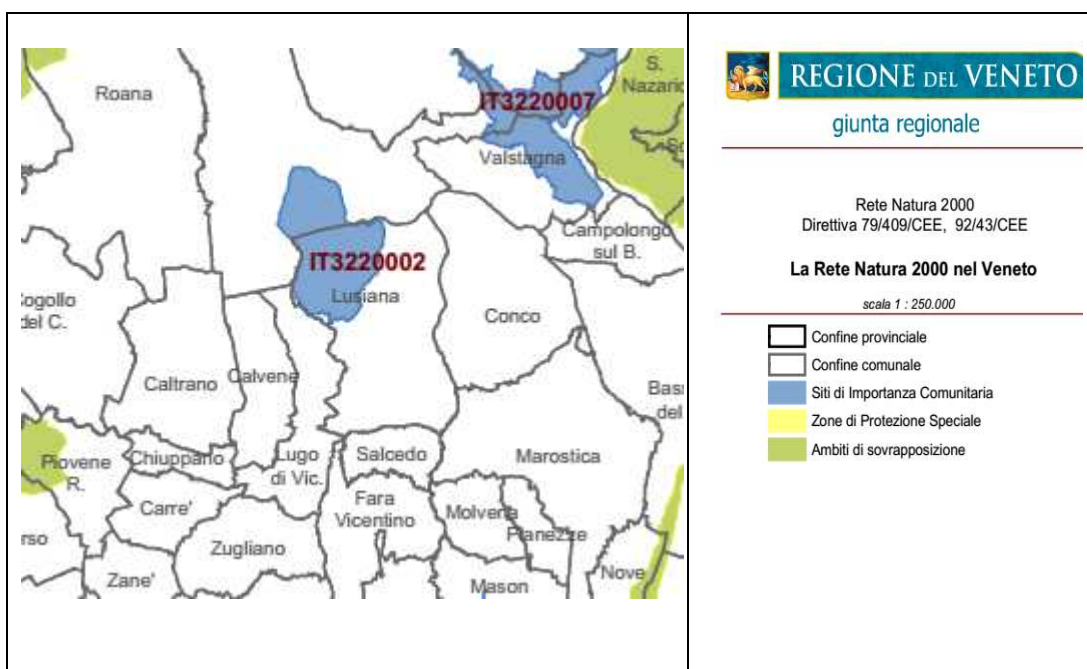


Figura 4: Estratto della Carta della Rete Natura 2000 – Regione Veneto, individuazione della SIC nel territorio del comune di Lusiana Conco .

Il SIC denominato “Granezza” ha un’estensione di 1.303 ha distribuiti tra i comuni di Asiago (450,96 ha), Lugo di Vicenza (0,15 ha) e Lusiana Conco (852,07 ha) tutti localizzati all’interno dei confini della Provincia di Vicenza. Lo stesso sito ricade nella regione biogeografia Alpina con quote comprese tra i 1058 e i 1486 m s.l.m (Figura 4-1). La scheda Natura 2000 riporta come caratteristiche del sito “Foreste miste a faggio e abeti, pascoli” definendolo a livello di qualità e importanza “Interessante per la fauna presente nel sito. Presenza di specie endemiche, rare e minacciate”.

Denominazione	Granezza
Superficie	1303 Ha
Lunghezza	17 km
Altezze (minima – massima - media) m s.l.m.	1100-1300-1240
Regione bio-geografica	alpina

Tabella 1: Caratteristiche generali del sito IT3220007 - “Granezza”.



Tipi di habitat	% di coperta
Praterie alpine e subalpine	15
Foreste di cadufoglie	70
Foreste di conifere	15

Tabella 2: Tipi di habitat del sito IT3220007 - "Granezze".

La caratteristica fondamentale è data dall'ampio tavolato calcareo, costituente parte del versante meridionale dell'Altopiano dei Sette Comuni, coperto in prevalenza da boschi a carattere termofilo di Faggio, in popolamenti puri o consociati a conifere, con presenza anche di boschi misti, prati e pascoli.

In tale contesto, la scheda degli habitat rileva un tipo di habitat naturale cosiddetto "prioritario", che, secondo quanto stabilito dall'art. 1, punto d) della Direttiva Europea 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e delle fauna selvatiche", appartiene agli habitat che rischiano di scomparire dal territorio europeo e per la cui conservazione l'Unione Europea ha una particolare responsabilità a causa dell'importanza della parte del loro areale di distribuzione naturale. Questo habitat è quello relativo ai "faggeti calcicoli dell'Europa centrale del *CephalantheroFagion*", costituito da foreste xero-termofile, sviluppate su suoli calcarei, spesso superficiali e generalmente su pendii scoscesi, con un diffuso substrato erboso e cespuglioso caratterizzato da carice (*Carex digitata*, *Carex flacca*, *Carex montana*, *Carex alba*), prati (*Selleria albicans*, *Brachypodium pinnatum*), orchidee (*Cephalanthera* spp., *Neottia nidusavis*, *Epipactis leptochila*, *Epipactis microphylla*) e specie termofile.

Il sito è un ambiente di estremo interesse faunistico, eccezionale nelle condizioni geomorfologiche delle Prealpi calcaree, ospitante un cospicuo numero di entità floristiche rare, endemiche e minacciate, nonché alcuni tipi di habitat prioritari. E' importante sottolineare come i principali ecosistemi presenti all'interno del SIC IT3220002 "Granezza" siano costituiti da:

- Faggete: raggiungono il climax ad altitudini superiori ai boschi misti ed alle boscaglie pedemontane. In esse, l'essenza arborea predominante è il faggio, solo o in associazione con l'abete. Probabilmente nei secoli scorsi, questo tipo di vegetazione ricopriva buona parte di tutto il versante meridionale dell'Altopiano. Negli ultimi tempi, a causa di una scarsa redditività dello



stesso faggio, molti di questi boschi sono stati sostituiti con nuovi impianti di abete rosso. A caratterizzare la componente floristica di questo ecosistema, la presenza della Silvia (Anemone nemorosa), la Primula minore, il Dente di cane. La Primavera è accompagnata dall'Ombelico di primavera (Omphalodes verna) che eccelle per il blu delicato dei suoi fiori, simili alla Stellina azzurra (Scilla bifolia). Più tardi, a rinverdimento avviato, fioriscono la Dentaria a cinque foglie, la Falsa ortica maggiore (Lamium orvala), la sterminata Acetosella dalle acidule foglie cuoriformi. Non appena la copertura vegetazionale crea la penombra tipica della faggeta, la bassa vegetazione va scemando e riappaiono le Felci.

- Peccete: sono foreste di conifere, spesso dominate in modo deciso da abete rosso o da larice, raramente da abete bianco. L'abete rosso, detto anche peccio, e il larice possono anche formare foreste miste. Le peccete montane sono fitte, praticamente monoplane, con scarso sottobosco a causa del forte ombreggiamento dell'albero dominate. Non è infrequente che tali foreste siano di sostituzione ai boschi di latifoglie, perché l'uomo, come già in precedenza è stato fatto notare, ha favorito per motivi economici la conifera. Le peccete subalpine presentano alberi colonnari, con ridotto sviluppo della ramificazione lungo il fusto; il sottobosco, soprattutto arbustivo di ericacee è ben presente ed è favorito dal basso ombreggiamento degli alberi.

Queste peccete sono naturali e spontanee.

Le peccete sono in espansione su tutte le Alpi, perché stanno invadendo i prati e i pascoli in abbandono. In queste foreste, accanto alle conifere, possono essere presenti sparsi alberi di latifoglie. Soprattutto nelle peccete montane sono sovente presenti nel sottobosco specie erbacee e legnose indicatrici della formazione forestale che è stata sostituita con la conifera. Le peccete si installano nelle stazioni ove il suolo e l'humus presentano condizioni di forte acidità, dovuta al tipo di substrato e alle condizioni climatiche fredde.

- Pascoli: il pascolo con le malghe costituisce un elemento fondante del paesaggio dell'Altopiano. Con il prato, è la prova visibile della plurisecolare azione operata in questo territorio dall'uomo: il disboscamento iniziale, la bonifica annuale del fondo e la distribuzione del bestiame.

Altri segni ben visibili all'interno di questo ecosistema, sono quelli, soprattutto nel settore Nord Est, della Prima guerra mondiale; trincee, camminamenti, postazioni, che ricompaiono ogni anno durante il disgelo.

La vegetazione del pascolo prealpino ripete quella delle radure, ma è ben più varia e ricca di specie. La sua composizione non è uniforme bensì mutevole a



seconda dell'altitudine, dell'esposizione e della struttura del suolo. Il tipico pascolo altopianese è quello a substrato calcareo.

Il territorio lusianese interessato dal SIC IT3220002 "Granezza", presenta la vegetazione tipica dei prati e delle radure prossime o interne alle aree boscate: Genziana di Clusius, Tarassaco, Fragolaccia (*Potentilla aurea*), Ranuncolo montano, Ambretta strisciante (*Geum reptans*).

- Pozze d'alpeggio: una nota particolare meritano le pozze d'alpeggio. Nonostante l'elevata quantità d'acqua che si riversa sull'Altopiano (delle piogge e del disgelo), scarsissima ne resta in superficie e rare sono le risorgive. Inoltre, il sottosuolo è carsico e ciò determina il rapido assorbimento dell'acqua che viene inghiottita, filtrando tra le rocce e fatta scomparire nel sottosuolo. Per poter abbeverare il bestiame sui pascoli, quindi, sono stati creati dei piccoli bacini artificiali, ovvero delle conche di raccolta delle acque, chiamate pozze. Si trovano, in genere, sul fondo di un avvallamento o in cima ad un rilievo occupato da un pascolo in terreni caratterizzati da una certa impermeabilità sui quali l'acqua piovana ristagna più a lungo. Progressivamente, la pozza d'alpeggio viene colonizzata da una flora e da una fauna caratteristiche, assumendo l'entità di un vero e proprio ambiente naturale.

Diventano questi gli unici ambienti palustri dell'Altopiano, escludendo le torbiere. La pozza d'alpeggio è normalmente sottoposta, anche nel corso di una stessa stagione, ad un'alternanza di prosciugamenti quasi completi e di abbondanti straripamenti. In sostanza, è un'isola circolare d'acqua ferma, un ambiente chiuso e poco esteso. A cominciare dalle sponde e gradatamente verso l'interno, vi è una successione di associazioni vegetali disposte in cinture più o meno distinte. Questo si riscontra soprattutto nelle vecchie pozze che hanno avuto il tempo di evolversi. Non tutte però, godono dello stesso popolamento animale o di un analogo corredo vegetale: alcune possono essere povere di vita, sia per la totale assenza di piante palustri, sia per la rarefazione delle forme animali. Le differenze sono dovute a molteplici cause, in primis la minore o maggiore acidità dell'acqua.

Per quanto riguarda la fauna, nella scheda relativa al SIC IT3220002 "Granezza" sono state identificate sette specie animali appartenenti alla famiglia degli uccelli migratori. Gli esemplari elencati nella tabella seguente, sono individuati come significativi dall'Allegato I della Direttiva europea 79/409/CEE.

	Nome scientifico	Nome comune	Classe	Status di conservazione
1	Lanius collurio	Averla Piccola	Uccelli	in diminuzione
2	Drycopus martius	Picchio Nero	Uccelli	SPEC 4
3	Aegolius funereus	Civetta capogrosso	Uccelli	SPEC 4
4	Bonasa bonasia	Francolino di monte	Uccelli	SPEC 4
5	Tetrao urogallus	Gallo cedrone	Uccelli	SPEC 4
6	Glaucidium passerinum	Civetta nana	Uccelli	SPEC 4
7	Crex crex	Re di quaglie	Uccelli	SPEC 4

Viene identificata un'unica specie inserita nell'Allegato II della Direttiva europea 92/43/CEE, appartenente alla famiglia degli anfibi:

	Nome scientifico	Nome comune	Classe
1	Bombina variegata	Ululone dal ventre giallo	Anfibi

Nella tabella successiva sono, invece, elencati esemplari di uccelli migratori ritenuti anch'essi significativi, anche se non inseriti nell'Allegato 1 della Direttiva europea 79/409/CEE.

	Nome scientifico	Nome comune	Classe
1	Accipiter gentilis	Astore	Uccelli
2	Scolopax rusticola	Beccaccia	Uccelli
3	Monticola saxatilis	Codirossone	Uccelli
4	Phylloscopus bonelli	Lui bianco	Uccelli

Infine, nella scheda relativa al Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT 3220002 "Granezza" sono identificate altre specie animali ritenute utili per completare, da un punto di vista biologico, il quadro ambientale del sito.

	Nome scientifico	Nome comune	Classe
1	Rana dalmatina	Rana agile	Anfibi
2	Eliomys quercinus	Quercino	Mammiferi
3	Muscardinus avellanarius	Moscardino	Mammiferi
4	Mustela nivalis	Donnola	Mammiferi
5	Sciurus vulgaris	Scoiattolo rosso	Mammiferi
6	Coronella austriaca	Colubro liscio	Rettili

Tabelle 3: Tipi di fauna del sito IT3220007 - "Granezze".



4.1.2 L'uso del suolo

Il territorio di Conco è caratterizzato da un paesaggio agrario per il quale si possono distinguere due zone. La prima zona occupa la porzione di territorio più a Nord le cui quote sono intorno ai 1000 metri circa e presenta prevalentemente boschi, generalmente cedui di faggio frequentemente consociati con l'abete rosso, e presenta inoltre boschi artificiali di abete rosso e abete bianco. I boschi in alcuni tratti sono interrotti dalla presenza dei pascoli per l'alpeggio estivo e annesse malghe. La seconda zona, invece, presenta i boschi misti di latifoglie, comprendenti roverella, faggio, carpino, orniello, acero, betulla, maggiociondolo. Inoltre è presente il prato-pascolo che, con combinazioni diverse e variegate, si alterna con il bosco il quale tende ad avanzare sul primo a causa del progressivo abbandono dell'attività agricola e zootecnica.

In rapporto alla superficie totale comunale le superfici boscate presentano la percentuale più alta rispetto a tutte le altre categorie evidenziate nella tavola (58,72%), e costituisce più della metà dell'intera superficie; seguono poi i prati stabili con una percentuale di 29,18%

Di seguito viene riportata una tabella, nella quale vengono indicate le percentuali di superficie occupate dalle tipologie di uso del suolo sulla superficie totale comunale.

Uso del suolo –tipologia	Ettari	%
Reti stradali	59,72	2,21
Urbano discontinuo	147,82	5,48
Aree sportive e ricreative	5,17	0,19
Aree estrattive	31,06	1,15
Superficie boscata	1.583,32	58,72
Vegetazione in evoluzione	64,62	2,40
Aree con vegetazione rada	11,44	0,42
Filare	6,39	0,24
Prati stabili	786,76	29,18
Gruppo arboreo	0,28	0,01
totale	2.696,58	100

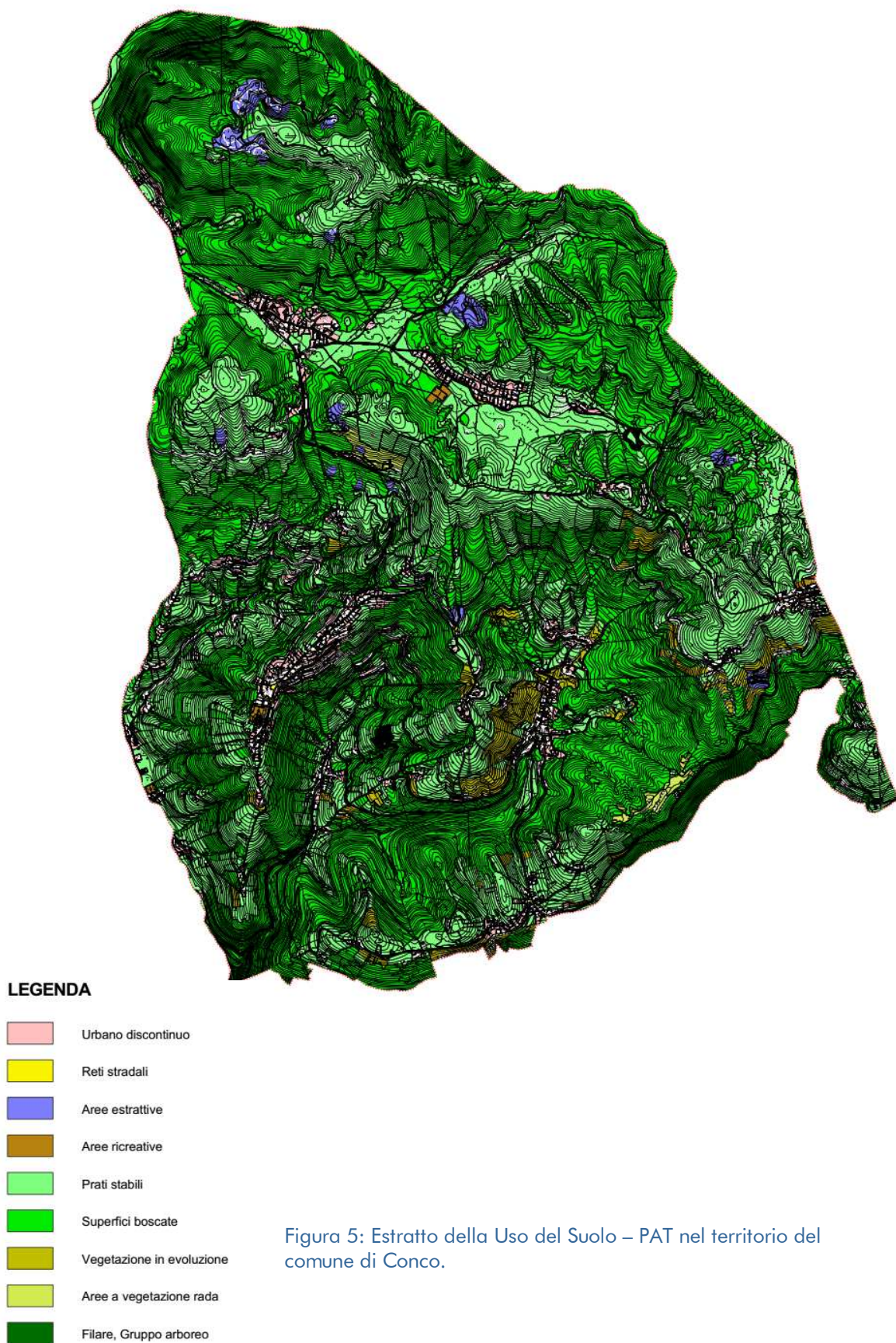


Figura 5: Estratto della Uso del Suolo – PAT nel territorio del comune di Conco.

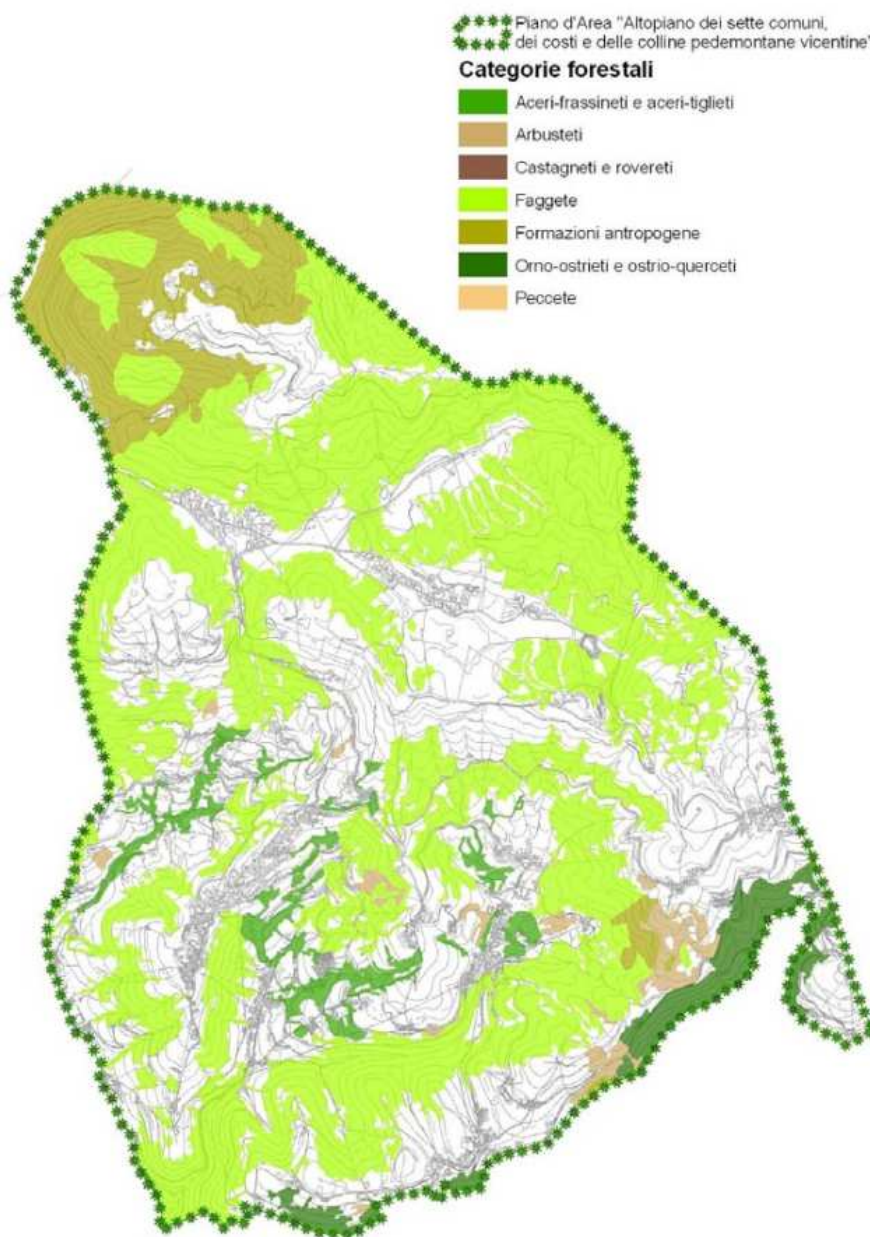


Figura 6: Estratto categorie forestali nel territorio del comune di Conco.



4.1.3 La rete ecologica

L'estesa superficie boscata e i filari presenti nel territorio garantiscono un sistema molto articolato ed equamente distribuito nel territorio. Questa considerazione fa sì che venga considerato quale sistema ecorelazionale tutta la superficie boscata, così come le aree di rinaturalizzazione, anch'esse coincidenti nella carta suddetta con le superfici occupate dal bosco.

I boschi, i gruppi arborei e i filari sono presenti nel territorio con una distribuzione così articolata e complessa, che non risulta essere necessario individuare dettagliati corridoi ecologici; inoltre non sembra essere necessario individuare delle aree di sosta poiché non ci sono elementi di discontinuità rilevanti. Se ne riconosce tuttavia una, nel laghetto di malga Verde, su cui è stato realizzato un progetto per la costituzione di un'oasi avio-faunistica, dalle caratteristiche per le quali il laghetto risulta essere un'isola ad elevata naturalità di ampiezza limitata, non collegata ad una rete, ma con un buon contenuto di biodiversità e rappresenta un'area minore dove gli organismi possono sostare e trovare rifugio temporaneo durante i loro spostamenti. Di fatto si tratta di un piccolo bacino che era stato inizialmente costruito per il recupero delle precipitazioni e la loro conservazione, con il passare degli anni il serbatoio è divenuto un'importante riserva idrica con funzione anti-incendio, per poi diventare un rilevante ecosistema per l'abbveraggio dell'avifauna stanziale e per gli anfibi che lo hanno colonizzato.

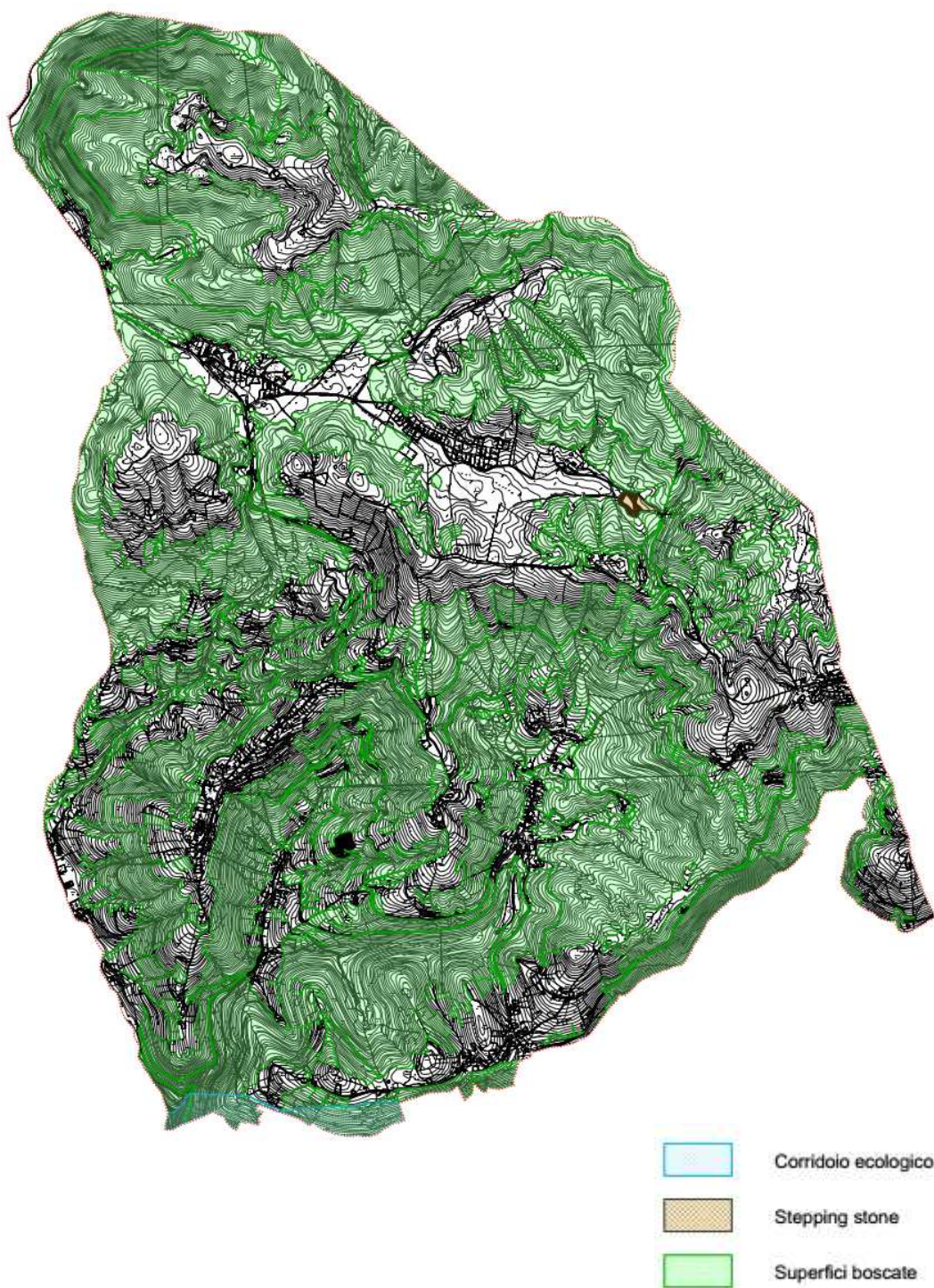


Figura 6: Estratto tavola Sistemi ecorelazionali nel territorio del comune di Conco.



5. VALUTAZIONE DELL'INTENSITÀ DELLE PRESSIONI GENERATE DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

La definizione dell'intensità e dei limiti spaziali e temporali delle perturbazioni generate dal progetto rappresenta di fatto uno dei nodi cruciali di tutta la procedura di valutazione, in quanto la scelta dell'areale di studio può di fatto influenzare significativamente il risultato della stessa.

L'area di analisi deve pertanto coincidere con tutta la porzione di territorio all'interno del quale sono prevedibili degli effetti significativi prodotti dal Piano, positivi e negativi, nelle fasi di realizzazione e di esercizio (anche in combinazione con eventuali ulteriori progetti).

Tra gli elementi da analizzare:

- lo stato attuale delle diverse componenti ambientali nell'area;
- l'entità delle perturbazioni indotte dal progetto sulle diverse componenti ambientali (intensità NON SIGNIFICATIVA, BASSA, MEDIA o ALTA) e la conseguente modifica dell'idoneità ambientale per specie e habitat;
- la dimensione temporale degli impatti (durata, frequenza);

Nel caso in esame non è possibile definire in modo quantitativo le perturbazioni prodotte dal piano e il loro dominio massimo spaziale di propagazione, in quanto la variante 1 al PAT per l'ambito del territorio del' ex comune di Conco non contiene i progetti planivolumetrici e, dunque, non dà indicazione delle modifiche di copertura del suolo oggetto di trasformazione. In questa sede si ritiene pertanto sufficiente valutare l'intensità delle pressioni generate dalle azioni della variante 1 al PAT sulla base della tipologia di usi del suolo nelle aree interessate dalle diverse azioni e sull'eventuale coinvolgimento di elementi di interesse naturalistico.

Per le azioni, meglio descritte nei paragrafi precedenti, si valuta che l'effetto sull'ambiente e sulla biodiversità sia non significativo e pertanto l'intensità delle pressioni sull'ambiente risulta essere **NULLA**. Il grado di influenza negativa di queste azioni sullo stato di conservazione di habitat e specie nel territorio comunale è valutato come **NON SIGNIFICATIVO**. Al contrario queste azioni potranno avere un effetto positivo sulla tutela dell'ambiente e della biodiversità.

La valutazione delle pressioni si limita dunque a quelle azioni che possono determinare trasformazioni del territorio, con conseguente aumento della pressione antropica e potenziale sottrazione di habitat.



5.1.1 Valutazione delle possibili interferenze con gli habitat e le specie

Sulla base delle valutazioni circa l'intensità delle pressioni generate dal progetto si è rilevato come la variante 1 al PAT per l'ambito del territorio del' ex comune di Conco di adeguamento alla LR. 14/2017 non sia in grado di determinare una possibile influenza significativa sulle specie e sugli habitat oggetto di tutela.

E' di conseguenza esclusa la possibilità di modifica del grado di conservazione degli stessi.



6. CONCLUSIONI

La presente relazione ha esaminato le caratteristiche della variante 1 al PAT per l'ambito del territorio del' ex comune di Conco di adeguamento alla LR. 14/2017 valutando l'intensità delle pressioni ambientali generate dal piano e la possibile interferenza delle stesse con gli habitat e le specie oggetto di tutela.

L'analisi ha permesso di:

- escludere la possibilità che le azioni della variante possano determinare influenze negative sugli habitat e sull'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- escludere effetti di frammentazione ed interruzione delle funzioni ecologiche della rete ecologica da parte della variante, delle aree di mitigazione e compensazione, delle siepi e filari riconosciuti da tutelare;
- escludere la presenza di elementi naturali di rilievo (grotte, boschi, zone umide, ecc) entro le aree di trasformazione previste dalla variante;
- escludere la capacità della variante di determinare influenze significative sulla base della valutazione delle modifiche agli usi del suolo attuali nelle aree di trasformazione, escludendo quindi una modifica rilevante dell'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- escludere la possibilità di interferenza con i siti Natura 2000 e gli habitat Natura 2000 e le specie oggetto di tutela, in ragione della non significatività delle influenze determinate dal piano e dell'assenza di nuovi interventi di trasformazione entro il perimetro della ZPS;
- escludere la possibilità di modifica del grado di conservazione delle specie e degli habitat in ragione dell'assenza di interferenze con gli stessi.

In ragione di quanto sopra indicato **si ritiene che non vi siano significativi effetti negativi diretti e/o indiretti sugli habitat in generale e sugli habitat di specie dell'Allegato II-IV Direttiva 92/43/Cee e Allegato I 2009/147/Ce**, pertanto si ritiene che la variante al 1 al PAT per l'ambito del territorio del' ex territorio di Conco di adeguamento alla LR. 14/2017 del Comune di Lusiana Conco in esame rientri nella fattispecie di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR. 1400 del 29/08/2017 al punto:

"23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."